



Evento formativo/informativo

MGF Mutilazioni Genitali Femminili – sapere, saper ascoltare, saper agire

Premessa

A febbraio si celebra la Giornata mondiale contro le mutilazioni genitali femminili, pratiche dolorosissime e prive di alcuna utilità purtroppo ancora diffuse e in novembre si ricorda la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Il Galliera vuole porre l'attenzione unendo la riflessione su questi aspetti e rivolgendo l'evento formativo ad insegnanti scuole secondaria di secondo grado, operatori ONLUS che si occupano di migranti, assistenti sociali.

Per mutilazione genitale femminile si intende una qualunque lesione agli organi genitali femminili per ragioni non terapeutiche, eseguita soprattutto su bambine e adolescenti, principalmente in alcuni Paesi dell'Africa e dell'Asia come Eritrea, Guinea, Egitto, Mali, India e Pakistan. Alcune mutilazioni o esiti delle stesse, possono essere molto invalidanti per le donne, tanto da non consentire una normale vita riproduttiva.

Circa 200 milioni di donne convivono al giorno d'oggi con una mutilazione genitale; anche in Italia sono presenti tra le 60mila e 80mila donne che hanno subito questa pratica nei loro Paesi di origine. Le mutilazioni genitali femminili sono spesso sotto diagnosticate perchè possono essere difficili da rilevare, unitamente al fatto che le donne che hanno subito una mutilazione spesso non lo dichiarano spontaneamente per vergogna, per paura di sentirsi giudicate o perché non ritengono rilevante parlarne in quanto ritenuta una pratica normale nel loro Paese.

Nei Paesi dove vengono praticate, infatti, le mutilazioni genitali femminili sono viste come rito di passaggio che permette di entrare a far parte della comunità, e le famiglie che decidono di astenersi sono emarginate.

Le mutilazioni genitali femminili sono ritenute, a livello internazionale, una violazione dei diritti umani delle ragazze e delle donne. In Italia sono vietate da una legge specifica, la 7/2006 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile" oltre che dall'art 583 bis del codice penale.

Quando si parla con le donne, un approccio transculturale è fondamentale, spesso facilitato dalla presenza della mediatrice culturale, così come il supporto psicologico e il coinvolgimento del partner. È fondamentale sensibilizzare la donna e il partner in modo da ottenere il consenso a creare una continuità assistenziale con il territorio, con gli insegnanti, con gli operatori sociali, con i volontari che si occupano di migranti, nell'ottica di una prevenzione delle mutilazioni nelle figlie. Spesso infatti vengono organizzati dalla famiglia di origine viaggi di ritorno nel proprio Paese per sottoporre clandestinamente le bambine appena nate alla stessa pratica.

Perchè

Obiettivi del corso

L'evento si propone come attività informativa e di sensibilizzazione attraverso una lente clinica, psicologica e antropologica, mira a fornire strumenti per un'interpretazione multidisciplinare del fenomeno, nel rispetto della identità, dei diritti e della salute riproduttiva delle donne straniere.

Inoltre si vuole sensibilizzare i discenti nel prestare particolare attenzione a saper riconoscere segnali di disagio emotivi e fisici del minore, fornendo la possibilità di un aiuto specifico.

A chi

Destinatari: 60/80 persone
Docenti scuole secondaria di secondo grado area genovese
Operatori ONLUS che si occupano di migranti
Assistenti sociali del Comune di Genova

Responsabile scientifico

Prof. Franco Gorlero, Direttore S.C. Ostetricia e ginecologia E.O. Ospedali Galliera

Relatori

Ginecologi:
Prof. Franco Gorlero e dr. ssa M.Cristina Moneta, E.O. Ospedali Galliera
Psicologhe:
dr.ssa Susanna Costa, E.O. Ospedali Galliera
dr.ssa Luisa Marchini, E.O. Ospedali Galliera
Antropologo UNIGE
Avv. Alessandra Ballerini, avvocato per i diritti umani
Testimonianza

Data e orario

25 novembre 2021, dalle ore 15 alle ore 19

Luogo

Auditorium Istituto Nautico San Giorgio - Edificio Calata Darsena Genova

Modalità didattica

in presenza 4 ore
obbligatorio green pass o test antigenico rapido o molecolare con esito negativo

Crediti formativi:

per assistenti sociali, per insegnanti, per avvocati

Programma

modera: Pierpatrizia Lava giornalista RAI 3
ore 15 Saluti delle Autorità e apertura lavori
ore 15.30 prof. F. Gorlero
Introduzione e collegamento con la ricorrenza del 25 novembre Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
ore 15.45 dr.ssa M.C. Moneta
ore 16 antropologo
ore 16.30 avvocato A.Ballerini
ore 17 pausa coffee
ore 17.15 dr.sse S.Costa/L. Marchini
ore 17.45 testimonianza
ore 18.15 tavola rotonda per rispondere a domande
ore 18.45 conclusioni e chiusura lavori prof. Gorlero

Segreteria organizzativa

S.S.C. Formazione E.O. Ospedali Galliera
Dirigente: dr.ssa Micaela Pagliano
Per iscriversi, inviare email all'indirizzo email: iscrizioni@galliera.it
Per informazioni: tel.010 5632091, 2033, 4047